

Interventi dei Sigg. consiglieri

Individuazione dell'area, ai sensi dell'art. 51 Legge n. 865/1971, ubicata in via della Bassa idonea all'attuazione del programma ERPS

Presidente

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno: Individuazione dell'area ai sensi dell'art. 51 legge n.865/1971 ubicata in via della Bassa idonea all'attuazione del programma ERPS. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Lo abbiamo detto che questa delibera è la messa in pratica dell'art.51 della legge 865 del 1971. È un articolo che permette, è già stato applicato a Orbassano più volte, mi pare tre volte in via Po, è stato utilizzato proprio vicino a dove c'è l'intervento in via della Bassa per realizzare la nuova Materna Gamba, è un articolo che permette di fare una sorta di occupazione di urgenza, addirittura si potrebbero fare anche degli espropri, ma non è il nostro caso, articolo che permette e diventa variante anche automatica al Piano Regolatore. In questo caso viene utilizzato a fronte di una sorta di emergenza casa che è stata rilevata in questi ultimi tempi, di cui abbiamo parlato anche in commissione, e abbiamo una certa disponibilità di soldi in ATC a seguito di vendite di alloggi e di altre nostre competenze e impegniamo questo denaro per realizzare 12 alloggi di nostra proprietà di edilizia sovvenzionata da dare poi in affitto. L'intervento si compone di due blocchi da 12, uno che realizziamo noi e un altro che in accordo realizzerà l'ATC. Anche questo secondo intervento ritengo che sia edilizia sovvenzionata. quindi alloggi chiaramente in affitto; non sono di grandi dimensioni, sono alloggi sui 46 metri e ci permette di avere in questo modo a disposizione delle unità immobiliari di dimensioni non eccessive da poter dare a persone sole o a coppie o anche poter rilocalizzare, come abbiamo già detto in commissione, occupanti di alloggi di grosse dimensioni di 6/7/8 vani che Orbassano aveva a disposizione negli anni '70 e che aveva dato a gente che aveva famiglie molto numerose; chiaramente poi i figli si sono sposati e se ne sono andati, quindi sono rimaste ormai solo coppie o addirittura persone sole. Quindi questo permette anche di far ruotare in un certo modo il patrimonio immobiliare rendendo l'occupazione più consona alle esigenze e alle necessità di coloro a cui

viene assegnato l'alloggio e quindi anche aumentare il patrimonio comunale in un momento di grossa difficoltà sotto l'aspetto di richiesta di alloggi. Faccio presente che non è l'unico intervento messo in campo, ce ne sono altri che stanno andando avanti, come la Di Vittorio oppure come altri alloggi di proprietà comunale dove c'era la vecchia Anna Frank; tutti edifici che stanno andando avanti e contiamo nel giro di non troppo tempo di riuscire ad avere – non soddisfare, chiaramente tutte le esigenze che stanno aumentando, ma di riuscire a far fronte almeno a quelle più urgenti. Il problema casa è un problema che si sta muovendo in modo iperbolico e quindi dobbiamo reagire e trovare delle soluzioni rapide. Questa è una soluzione che riteniamo rapida utilizzando dei fondi disponibili come dicevo prima in ATC e procedendo con l'art.51 che è l'articolo adeguato, si va ad occupare un'area che fa parte delle dismissioni del PEC di via Genova, così viene chiamato, PEC che mi dicono dall'Ufficio tecnico e attraverso la voce del tecnico che lo sta realizzando e che ormai dovrebbe essere in presentazione, questo è influente perché c'è accordo con coloro che o presentano il PEC e quindi la dismissione viene automatica, oppure ci sarà una dismissione anticipata per far fronte a questa necessità. L'area su cui si va a localizzare l'intervento come dicevo in via della Bassa, praticamente a poca distanza, in continuazione con la nuova materna Gamba e i pozzi dell'acquedotto, sempre naturalmente rispettando la distanza prevista urbanisticamente dal pozzo, è un'area che urbanisticamente nelle dismissioni era addirittura segnata come parcheggio, quindi non si va neanche a impermeabilizzare maggiore superficie rispetto a quella prevista. Rimane sempre una parte di parcheggio davanti alle case poi altri parcheggi sono ricavati lungo il PEC, ce ne sono assolutamente a sufficienza. Questo è tutto. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo continuare con gli interventi e le dichiarazioni di voto per questa delibera... Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà.

Consigliere Guglielmi

Grazie presidente. Questa delibera l'abbiamo già presentata e discussa in commissione territorio. Inizierei però con una piccola riflessione sui dati emersi

nella relazione dell'Ufficio casa che abbiamo letto in commissione. Sono dati molto preoccupanti, purtroppo però sono un'ottima fotografia della situazione economica attuale, con tutte le ricadute che ci sono poi nel campo del sociale, quindi il nostro compito da buoni amministratori è quello di prestare molta attenzione alle fasce più deboli, a maggior ragione in questi momenti bui ed intervenire in maniera tempestiva. La delibera di cui ci stiamo occupando viene in soccorso alla forte richiesta abitativa: abbiamo letto dalla relazione che ci sono circa 400 richieste di nuovi alloggi, nuove occupazioni, anche dovute alla crescente difficoltà economica in cui molte famiglie orbassanesi stanno soffrendo e stanno affrontando. Abbiamo così deciso di scegliere il terreno, il lotto vicino alla Nuova Gamba, considerato anche il fatto che è già un'area a forte carattere insediativo quindi capace di ospitare nuove residenze; come ha già detto il Sindaco l'intervento è composto da due edificati di tre piani fuori terra con relative zone verde pubblico e verde privato, parcheggi pubblici e parcheggi privati. Una seconda tematica che emerge è quella dell'inadeguatezza delle metrature rispetto al numero di utenze. Anche qua il Sindaco mi ha preceduto nell'esposizione ma abbiamo casi di singole persone che occupano cinque, sei fino a nove vani, e questo porta a una inadeguatezza sotto l'aspetto di metrature e di esigenze di vivibilità, ma anche sotto l'aspetto di riscaldamento e di risparmio energetico perché vengono riscaldati ambienti non utilizzati con spreco di danaro e di energia. Quindi gli alloggi sono realizzati con metrature no superiori ai 46 metri appunto perché sono molto specifici per persone singole o coppie. In questa maniera si possono rilocalizzare le famiglie numerose in queste case molto grandi che adesso sono abitate adesso magari da un singolo o da due persone, e queste persone possono essere trasferite in questi alloggi più a misura di un singolo o di una coppia. Quindi la troviamo sia un'operazione molto buona anche sotto l'aspetto logistico. Usufruendo dell'art.51 sicuramente sottolineiamo l'urgenza dell'intervento perché con questo articolo noi andiamo a bypassare le destinazioni d'uso del piano regolatore per questa comprovata alta necessità di nuovi insediamenti popolari. È importante sottolineare che essendo già previsto un parcheggio non andiamo ad aumentare alcuna superficie impermeabilizzata ma semplicemente gli cambiamo destinazione e potrebbe diventare sicuramente la risposta a molte problematiche di alcuni nostri concittadini in difficoltà. Quindi il voto da parte della maggioranza è favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Grazie. Io prima di entrare nel merito di questa delibera volevo fare una considerazione generale che deriva - probabilmente ho avuto modo di dire anche altre volte queste cose, ma è giusto ripeterle - che deriva dal fatto che secondo noi questa amministrazione, e in particolar modo questo Sindaco, non ha interesse ad acquisire il parere dell'opposizione. Lo dimostra il fatto che questo Consiglio Comunale ha circa metà delle delibere che riguardano l'area dell'urbanistica, le abbiamo affrontate e discusse nell'arco di una settimana e mezza con tre commissioni. A noi sembra un po' poco, se si vogliono utilizzare le commissioni, l'ho detto anche in commissione, non è una novità, sembra un po' poco se si vogliono utilizzare le commissioni per entrare nel merito delle problematiche, per far preparare l'opposizione, per acquisire il parere dell'opposizione e semmai anche modificare qualcosa. Però indipendentemente da questo su cui non piango assolutamente perché l'ho detto, è una scelta metodologica di questa maggioranza, la porti pure avanti, noi ci adeguiamo, quindi non era una richiesta di cambiamento assolutamente. Lo facciamo solo presente. Quindi noi di conseguenza abbiamo deciso che non utilizzeremo le commissioni per conoscere di più le questioni che poi andremo ad affrontare in consiglio comunale e in consiglio comunale ci esprimeremo. Su questa delibera noi esprimeremo un voto contrario perché da una parte siamo consapevoli e condividiamo e facciamo propria l'analisi che è stata fatta sulla situazione sociale di Orbassano, è una situazione che si può generalizzare e quindi è una situazione che sicuramente riguarda anche Orbassano. L'esigenza abitativa è una delle esigenze, assieme alle esigenze di sostegno economico e tante altre cose, è una delle esigenze che sono molto forti in questa fase, pensiamo però che prima di fare una scelta di questo tipo, di costruire nuove case, avremo potuto almeno analizzare assieme se una parte di questa esigenza non fosse stato possibile soddisfarla con altri progetti. Esistono già dei progetti, cito il progetto locale solo come citazione, ma se ne potrebbero pensare altri, per incentivare l'utilizzo di proprietà private con la

garanzia del Comune. Sappiano tutti che di alloggi sfitti ce ne sono, giustamente i proprietari di casa hanno paura ad affittare a famiglie che potrebbero non essere nelle condizioni di pagare, progetti in cui le amministrazioni comunali fanno da mediazione, sostengono e garantiscono economicamente, non è che parli di frottole o di farfalle, e quindi istituiscono dei fondi di garanzia per sostenere da una parte i proprietari che giustamente hanno le case e vogliono che gli affitti siano pagati, d'altra parte chi in una certa fase della propria vita si può trovare in una situazione di debolezza, poteva essere non una discussione che escludeva poi una scelta di questo tipo, ma poteva essere sicuramente uno dei progetti che si potevano valutare prima di utilizzare altro territorio. Non condividiamo anche la scelta urbanistica che è stata fatta, perché ci chiediamo perché quell'area, e ci chiediamo se il fatto di avere isolato un pezzo di terreno ed intervenire con un intervento - diciamo almeno noi, poi voi nella vostra testa avete già le idee chiare - almeno noi non abbiamo capito come si armonizza con il resto del territorio, non ce la sentiamo di votare a favore. Quindi ripeto, è un voto che dipende dalla non richiesta di collaborazione e di condivisione della maggioranza verso l'opposizione, ed è un voto che dipende dal fatto che non si condivide quella scelta urbanistica, e non il fatto che non si condivide la costruzione di case popolari. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti, ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Labella

Grazie presidente. Io trovo questa delibera importante. È una delibera importante perché il testo dice: "l'amministrazione comunale si trova ad affrontare un considerevole aumento di una situazione di disagio anche a causa dell'impatto della crisi economica globale sui diversi settori economici, sul mercato del lavoro e sui salari, che a partire dal 2009 hanno determinato una vera e propria impennata di richiesta di aiuti socio-economici-assistenziali". Si parla della crisi 2009. Ora, in corso Francia c'è un quartierino della fine dell'ottocento che era frutto del paternalismo industriale: Leumann. Leumann è un villaggio che il proprietario di un'industria aveva fatto costruire per creare alloggi per la sua manovalanza, prima per i dirigenti e poi per gli operai, dove si sono insediate delle

famiglie; è uno dei primi villaggi operai, definiamoli tali. Ora questi qua come li dobbiamo chiamare? È questo che diciamo noi, la crisi nel 2009; l'edilizia popolare è nata prima del 1903 con la 254, la famosa Legge Luzzati che ha perseguito per la prima volta la finalità di venire incontro alla domanda di abitazioni dei ceti meno abbienti. Seguirono diversi interventi, poi i vari provvedimenti normativi, successivi Testi Unici nel 1908 e 1919 e quindi nel Testo Unico del 28 aprile 1938 1165, attraverso l'esenzione fiscale, finanziamenti, opere urbanizzazione e concessioni in modo agevolato. I principali destinatari a tali mutui erano IACP Istituto Autonomo Case Popolari, e poi seguirono diverse altre Leggi che regolamentarono la produzione degli alloggi di particolari ceti sociali categoria sociali: statali, militari, agricoltori, eccetera, nonché due piani trentennali Ina Case e la legge Gescal. Poi l'innovazione è avvenuta con la Legge 18 aprile 1962 la 167; poi c'è stato il boom economico, la FIAT aveva bisogno di sistemare le persone che venivano dal nostro nord est e dal sud - Sicilia, Basilicata, Campania e Calabria - e sono nati nuovi insediamenti di case popolari. Per acquistare un alloggio delle Ferrovie, dove abito io, ho acceso un mutuo e l'ho comperato con la legge 560/'93; un mutuo pagato dai lavoratori perché è un'alienazione di edilizia popolare quella. E gli ho dato molta attenzione, come gli ho dato attenzione anche sulla metratura e anche su questa realtà di movimentazione -come brutalmente la definisco io - cioè fare dodici case del Comune e dodici case dell'ATC con metratura di 46 metri quadrati, nella relazione tecnica è scritto così. Ora l'ultima graduatoria, sovraffollamento, una persona in 42 metri quadrati accertati dalla Polizia Municipale ha tre punti in graduatoria: sovraffollamento 42 metri quadrati; dove al bambino o alla bambina gli si chiede: dove stai andando, in giro per la casa? No, vado in bagno a studiare perché con due bambini piccoli già è troppo piccola. Da destinare ad anziani che dovranno essere spostati da alloggi con 5, 6 o 7 vani, però è una cosa molto delicata; se non assegniamo 24 alloggi ex novo, quindi destinati a trasferimenti di anziani che vivono da 30 o 40 anni in case popolari, che sono tante in Orbassano, è una cosa terribile questa, perché scombussoliamo la vita a queste persone. So che la delibera parla dal 2009, non sto facendo un'analisi a cuor leggero io, però penso che l'edilizia popolare abbia bisogno di molta attenzione, non basta il recupero delle abitazioni dagli anziani, ma di un intervento massiccio, con i piani della Regione, e vivaddio lo possiamo fare qua, si può intervenire su questo. Io do voto

favorevole però con riserva chiedendo l'attenzione a queste cose e di osservare perché sia la relazione tecnica che è compresa nella delibera, sia la relazione della dottoressa Chialvo sono terribili. E se noi pensiamo che i momenti futuri non saranno migliori, dobbiamo fare molta attenzione a questo progetto di spostare persone anziane dalle loro abitazioni; forse questo doveva essere fatto prima, non lo so, non si può ragionare col senno di poi, però il passaggio deve essere fatto in modo graduale e con delicatezza perché quando si spostano delle persone anziane, rischiamo di creare un cimitero degli elefanti: andare a portarli là coattivamente, sarà una cosa terribile. Io voto favorevolmente ma con riserva di esaminare queste mie riflessioni a chi di competenza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Buona sera a tutti. Io volevo fare alcune considerazioni in merito a questa delibera, innanzi tutto ringraziando l'Ufficio Casa e la funzionaria la signora Chialvo e tutto l'Ufficio lo staff per la sua competenza, perché indubbiamente come è emerso dagli interventi dei miei colleghi consiglieri, leggendo questa relazione abbiamo capito quanto sia un problema sociale quello di avere una casa, e sono state sviscerate tutta una serie di problematiche riferite a quella che è la situazione sociale attuale. Devo anche dirvi che non è un problema solo ed esclusivamente orbassanese ma di questo ovviamente ne siamo coscienti, è un problema a livello nazionale, ed è emerso in maniera anche abbastanza importante sul quotidiano La Stampa l'altro giorno un articolo, una pagina intera dove parlava appunto della problematica degli sfratti. Ma io vorrei fare alcune considerazioni in merito invece a quella che è la delibera, che individua appunto quest'area. Partendo dalla base urbanistica perché poi è quella che fa reggere questa operazione se si può così definire, innanzi tutto partendo dal PEC - PECLI, in realtà è un PECLI - dove probabilmente verranno costruite queste case e questa area residenziale ovviamente ha scaturito un servizio a beneficio di tutti i cittadini. E questo servizio a beneficio di tutti i cittadini era un parcheggio; mi pare che sia una cosa importante in una zona, in un quartiere che viene

ulteriormente popolato avere dei parcheggi. Che cosa pensa di fare questa maggioranza? Questa maggioranza dice: abbiamo quest'area, è un'area intorno ai 3.300 metri quadri, manteniamo una parte di parcheggio che può servire ai cittadini, però ci caliamo due unità abitative, dodici appartamenti cadauno, dodici li costruisce il Comune di Orbassano e dodici li costruisce l'ATC. Però ritorno indietro e faccio il ragionamento che esce fuori dalla relazione; il problema cari consiglieri è immediato. Il problema è adesso, il problema non è domani, il problema è oggi, e allora ci vuole una risoluzione immediata. Il fatto di costruire queste case ovviamente implica del tempo. È logico, sta nella logica, una costruzione vuol dire metterci un anno e mezzo due anni e allora non risolviamo il problema, non prendiamoci in giro, non lo risolviamo il problema facendo così. Se però vogliamo fare a livello politico uno spot pre-elettorale siete liberissimi, nessuno ve lo vieta di fare pre-campagna elettorale. Il problema è che ci viene detto che queste case verranno costruite con un fondo che è stato accantonato dalla vendita delle case dell'ATC ed è un fondo di circa 960.000 euro. Ebbene per non saper né leggere né scrivere chiedo ad alcuni consiglieri comunali di informarsi presso alcuni costruttori - ed è possibile, è semplicissimo - come si può pensare di costruire dodici unità immobiliari con questa cifra, perché mi pare che la cifra sia un po' risicata per costruire delle case che per lo meno possano essere decenti visto che le normative attuali parlano di adeguamenti a livello di risparmio energetico, a livello sismico, e ce le mettiamo tutte, come pensiamo di costruire queste case con questa cifra. Non solo, quando alla dirigente è stato chiesto come si intende fare a costruire queste case, è emerso che queste case saranno anche carenti dei box perché non ci saranno i soldi per costruire questi box. E allora le facciamo monche già dalla partenza? Sono già brutte in partenza? Partono male queste case? E allora riflettiamo, siamo disposti a ragionare, è un problema che non ha colore politico, è un problema di tutti, non è un problema solo della maggioranza, tutt'altro, anche perché abbiamo poi fra un anno le elezioni e le cose potrebbero cambiare. E allora il problema non è solo di questa maggioranza, il problema è reale e va affrontato sicuramente con serietà e con cognizione di causa perché è troppo semplice buttare lì le cose. Poi però chiederemo ovviamente conto di quello che effettivamente verrà realizzato e allora diciamo perché è una cosa che viene sostenuta da tutte le parti, non so signor Sindaco, ricordiamo che è anche un consigliere provinciale, e si parla di non

consumo del territorio, non bisogna consumare territorio; non lo dice la consigliera Mensa lo dice Saitta, lo dicono illustri consiglieri provinciali, regionali, è una partita importante quella che andiamo a giocare sulla urbanistica. Quello del signor Sindaco è un vecchio metodo, stiamo tornando indietro, il metodo degli anni '80 e allora condivido quello che dice la consigliera Vassalotti, perché non pensare ovviamente con risorse che bisognerà andare a valutare perché ci mancherebbe i conti poi si fanno avendo da parte qualcosa perché senza avere nulla diventa difficile. Sulla questione delle locazioni immobili ne abbiamo sul nostro territorio, e sono immobili vuoti e ne abbiamo tanti. Continuiamo a costruirne altri? Perché non pensiamo invece di metterci d'accordo cosa che è già capitata perché mi sono informata, c'è stata un'impresa di costruzioni che ha messo a disposizione questi immobili, i suoi immobili che non sono stati venduti e ha pensato di metterli a disposizione. Ovviamente ci vuole una garanzia da parte dell'amministrazione, ma l'amministrazione se non fa questo, cosa fa? Politicamente se un'amministrazione non aiuta nel momento del bisogno che cosa fa? E allora chiediamo a queste imprese che attualmente vivono un momento di grande crisi come si possono conciliare le due cose, e allora siamo disposti a ragionare, vero è che su delibere, e concordo nuovamente con la mia collega, delibere presentate in questa maniera, onestamente non c'è mai stato chiesto tranne questa sera, vedo che il Sindaco è molto attento a quello che è il nostro modo di votare, non c'è mai stato chiesto prima, non ci è mai stato chiesto prima un parere su che cosa pensavamo di quello che ci viene presentato. Ma scherzando però a questo punto, visto che il consigliere Labella ha dato il suo parere favorevole consiglieri, signor segretario, di andare a correggere la delibera, perché cita infine -e questa è la delibera che ho scaricato- "procedutosi a separata votazione per l'urgenza di provvedere in merito con n.13 voti" siete andati anche avanti, ve la siete già persino votata con n.13 voti pregherei a questo punto anche di correggere perché ovviamente non siete più tredici ma probabilmente anche anche qualcuno di più. Comunque il nostro voto è contrario.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve fare ancora degli interventi?

Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Soltanto qualche precisazione prima della dichiarazione di voto. Intanto volevo tranquillizzare il consigliere Labella: non ci sarà nessun trasferimento coatto, intendiamoci bene. Semplicemente noi sappiamo che ci sono state delle richieste da parte di alcune persone, guarda caso anziani, che sono rimaste soli o in coppia, in questi alloggi enormi, pagano delle enormità di riscaldamento, eccetera e vorrebbero trasferirsi e non sanno dove andare. Giustamente non ci sono molte possibilità. Questo giusto così per una precisazione. Altra cosa, la consigliera Vassalotti diceva che c'erano altre soluzioni: va benissimo, però le richieste non sono 24 sono più di 400 mi risulta, quindi anche le altre soluzioni verranno sicuramente prese in considerazione. Però qui abbiamo una necessità, un'urgenza; evidentemente a voi le urgenze non interessano, a voi interessa soltanto fare delle commissioni dove si parla ma alla fine voi fate finta di non sentire perché su questo argomento mi pare che di commissioni ne siano state fatte due o tre; non c'era nulla di particolarmente eclatante da discutere, semplicemente che c'è questa necessità, questa urgenza, che peraltro comunque non è che andiamo a sanare, mettiamo un tampone. Come ripeto 400 e più richieste, 24 alloggi, è una prima necessità. Tra l'altro vorrei semplicemente puntualizzare che non andiamo ad intaccare il territorio perché era già tutto previsto, veniva un parcheggio che verrà spostato e qui ci fanno queste due abitazioni che tra l'altro sono abbastanza piccole. Il problema come diceva la consigliera Mensa è che c'è l'urgenza, quindi dobbiamo fare in fretta, non possiamo fare cinquantamila commissioni per decidere nulla o poco, perché alla fin fine questo incide abbastanza poco su tutte le richieste che abbiamo. Per quanto riguarda la pre-campagna elettorale direi che da parte dell'opposizione è iniziata molto tempo fa quindi non accettiamo assolutamente nessun diktat pertanto volevo annunciare il voto favorevole da parte del gruppo della Lega Nord. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Chiedo se ci sono ancora interventi o dichiarazioni di voto...

Solo una precisazione tecnica che voleva fare l'assessore Elvi Rossi, prego.

Assessore Elvi Rossi

Grazie. Io non entro nel merito del dibattito che non mi compete quanto nel dare due ragguagli tecnici. Le risorse che arrivano dalle alienazioni sono risorse che non possono essere destinate a locare od altro, possono solo unicamente essere destinate per nuova costruzione di immobili per ristrutturazioni di immobili esistenti o per manutenzione del patrimonio. Non possono essere destinate ad altro, quindi è obbligatoria la scelta di dover fare quella destinazione. Quanto alla questione del rapporto sulle persone in ordine al numero di unità immobiliare, lo do come dato nel patrimonio complessivo che gestisce in questo momento l'ATC, sono oltre undicimila le persone che sono ultra sessantacinquenni, ovviamente non a Orbassano, nel territorio Torino e Provincia, quindi la esigenza vera oggi è da una parte la logica di unità immobiliare come è stato detto molto grandi, che ovviamente erano nate ed erano funzionali alle esigenze dei nuclei familiari che in quegli anni erano piuttosto grandi, c'erano il papà, la mamma, i figli, magari anche i genitori insieme e quindi c'erano necessità di vani decisamente ampi. Poi ovviamente per le condizioni mutate i nuclei familiari si sono molto ristretti ed oggi ci sono una o due persone in case molto grandi. Sottolineo e condivido ciò che diceva il consigliere Gallino, due cose. La prima, evidentemente oggi il vero problema sulle case gestite dall'ATC è che le spese ripetibili - riscaldamento, luce, e via dicendo - in certi casi sono addirittura più care del canone, quindi il canone è ancora un po' più basso rispetto alle spese ripetibili e allora c'è una difficoltà da parte degli assegnatari di evidentemente dover sostenere spese molto alte proporzionalmente non solo per la casa, per l'alloggio, ma anche soprattutto per un riscaldamento per 100/150 metri quadri di alloggio per una persona sola incide. Aggiungo che non può esistere una forzatura dal punto di vista dei trasferimenti, perché non è previsto dalla legge, quindi non si fanno trasferimenti forzati. C'è invece, e questo lo do e credo sia utile per darne anche diffusione, in questo periodo, in questo momento da parte di ATC il bando per i cambi: quindi chiunque abiti in una casa gestita da ATC può, fino a fine agosto può fare domanda per poter cambiare volontariamente la sua unità immobiliare perché ritenuta non consona. Non è possibile che nell'alloggio di 46 metri possano andare quattro o cinque persone, perché è la norma che disciplina il nucleo familiare, il nucleo familiare è rapportato all'entità dell'unità immobiliare. Quindi quattro persone non possono stare in un camera e cucina.

Ultimo sulla questione dei box che è stata citata do un dato, sono migliaia i box vuoti nel patrimonio ATC del quale si sta provvedendo a trovare altre soluzioni, è una scelta ragionevole, di buon senso non fare dei garage, può essere una scelta

opportuna, perché attenzione i box contrariamente a quanto si pensi non sono nell'edilizia residenziale pubblica, è necessario, utile, importante dare la casa, non è che debbano esserci anche i garage. È ovvio che se c'è il posto auto è utile che ci sia, ma il posto auto non è legato dal punto di vista del patrimonio di ERP Edilizia Residenziale Pubblica, e quindi non è vincolante. È opportuno non andare a spendere centinaia di migliaia di euro per fare degli interrati, ma invece magari pensare al piano strada, fare delle tettoie carine cose che possono essere dei ricoveri per le automobili con un costo decisamente molto più basso e quindi una conseguente possibilità maggiore di realizzare più alloggi in disponibilità per le persone più fragili e che ne hanno più bisogno. No, non c'entra, la Tonioli... Devono essere dati posti auto, ma la Tonioli non dice che devono essere dei garage interrati, possono essere posti auto, coperti, scoperti o dei box, l'importante è che siano garantiti gli standard.

Presidente

Ringrazio l'assessore Elvi Rossi per questa precisazione tecnica. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno. Prego.

Consigliere Salerno

Grazie, signor presidente. Stavo ascoltando con attenzione il passaggio che ha fatto l'assessore Elvi Rossi che ci ha informati che la normativa prevede che in alloggi di 46 metri quadri non possono abitare quattro persone. Se non ho capito bene dalla relazione che ci è stata presentata si tratta di alloggi di 46 metri quadri, mi sembra che questa amministrazione a questo punto si stia mettendo un paletto forte. Vuol dire che chi ha bisogno di una casa subito e sono quattro o più persone non possono usufruire di queste nuove realizzazioni che il Comune di Orbassano è in procinto di realizzare.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco.

Grazie presidente. Parto dall'ultimo punto trattato, non so dov'era il consigliere Salerno durante tutta la discussione che abbiamo fatto finora. Forse non hai sentito bene allora, perché abbiamo detto che c'è una forte richiesta anche di coppie di persone singole, di anziani e non solo, anche di trasferimenti da alloggi di grosse dimensioni. Quindi se non è stata più che chiara una spiegazione di

questo genere, non riesco a capire da che parte fosse il consigliere Salerno in questo momento.

Andiamo in ordine su alcune cose. Perché la scelta di quell'area: semplice, la scelta è andata su un'area in dismissione da poter acquisire, quindi un'area che diventa di proprietà comunale, la scelta non è andata su un'area privata, su un'area agricola e quindi conseguenzialmente su un'area libera; voglio ricordare alla consigliera Mensa che ci cita sempre il PTC2, che se lo leggesse una volta non sarebbe male, che quando si parla di consumo di suolo si parla di aree libere. Questa urbanisticamente non è un'area libera, è un'area prevista dal Piano Regolatore in dismissione come standard e quindi utilizzabile per servizi o per altre cose necessarie. Il PTC2 non c'entra niente, solo che è bello invocarlo per fare folklore. Ripeto, la scelta è andata su un'area nostra e non è andata su un'area privata o agricola, questo mi pare abbastanza chiaro.

L'uso del parcheggio non era assolutamente un problema del parcheggio previsto urbanisticamente, perché vorrei ricordarvi che quel piano urbanistico che prevedeva quel parcheggio lì è vecchio ormai da tantissimi anni. Nel frattempo si sono costruite altre zone intorno munite anche di parcheggi pubblici e quindi questo non crea assolutamente un problema. Nello stesso PEC saranno previsti molti più parcheggi di quelli che normalmente ci sono perché è un'edilizia bassa e quindi di una qualità più appetibile a un certo ceto sociale e di conseguenza hanno più macchine e quindi per vendere quegli alloggi a schiera o su due piani i costruttori faranno anche più posti auto.

Poi mi ha stupito molto l'affermazione della consigliera Mensa, se fare le case per chi ne ha bisogno è un vecchio metodo, rimango un po' allibito perché o gli facciamo degli alloggi virtuali dove diciamo qui c'è la casa, oppure gli facciamo l'alloggio; non vedo molti metodi, o lo si costruisce, o lo si costruisce, diversamente nell'alloggio virtuale quando piove ti bagni. Quindi direi di seguire il vecchio metodo di fare la casa per chi ne ha bisogno. Ripeto, del suolo non se ne consuma se non quello urbanisticamente già utilizzabile. Grazie

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo passare alla votazione per questa delibera. Cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Beretta, Baravelle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone assente, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso assente, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 19, astenuto nessuno, votanti 19, voti favorevoli 13, voti contrari 6.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Astenuti ... nessuno

Contrari: ... i consiglieri: Mango, Gobbi, Vassalotti, Mensa, Ferrara e Salerno.

Favorevoli ...

La delibera è stata approvata.